
Comitato Tecnico
Aree Interne

Rapporto di Istruttoria per la
Selezione delle Aree Interne

P.A. Trento

P.A. Trento

RAPPORTO DI ISTRUTTORIA PER LA SELEZIONE DELLE AREE CANDIDABILI E DELL'AREA PROTOTIPO

L'area visitata dalla delegazione del Comitato Nazionale Aree Interne è stata preselezionata dalla Provincia Autonoma di Trento, con l'obiettivo di individuare un comprensorio territoriale caratterizzato da perifericità e malessere demografico, all'interno di una provincia nella quale le situazioni critiche dal punto di vista dell'andamento della popolazione non assumono nella maggior parte dei casi una dimensione areale, ma rappresentano spesso casi di singoli comuni.

La missione di campo, avvenuta il 4 dicembre 2014, è stata preceduta da un incontro istituzionale presso gli uffici della Presidenza nella sede della Provincia di Trento, nel quale sono state approfondite le politiche istituzionali della Provincia, volte ad incentivare la fusione tra piccoli comuni, e le politiche scolastiche, che mirano all'introduzione del trilinguismo a partire dalla prima infanzia.

1) La tenuta dell'Area

Area: Tesino

(Comuni: Bieno, Castello di Tesino, Cinte Tesino, Pieve di Tesino)

L'area è composta da quattro comuni, tutti periferici, nei quali vivono 2.798 persone. Il comune più grande è Castello Tesino, con 1.284 abitanti, mentre il più piccolo è Cinte Tesino, con 371 abitanti. Castello, Cinte e Pieve formano l'Altopiano del Tesino, che si sviluppa nell'area meridionale delle Dolomiti, circondato dalla catene montuose del Lagorai. Bieno, pur non appartenendo all'Altopiano, ne rappresenta la porta naturale.

L'area ha subito nel corso degli ultimi 40 anni un importante processo di spopolamento: dal 1971 l'area ha perso il 31,6% della popolazione e nel periodo 2001-2011 l'8,6%. Si tenga presente che le aree interne della P.A. Trento crescono mediamente dell'8% negli ultimi dieci anni e del 14,8% negli ultimi 40 anni. In conseguenza di questo forte spopolamento, la struttura demografica è molto sbilanciata verso le fasce d'età più anziane, con il 29,4% della popolazione sopra i 65 anni. La popolazione straniera, pur in crescita tra gli ultimi due censimenti (+27%), non rappresenta un flusso rilevante: nell'area vi sono il 2,9% di stranieri, contro il 7,9% nelle aree interne della Provincia di Trento.

Al malessere demografico dell'area, corrispondono dati negativi nel settore agricolo. Oltre ad una perdita rilevante di SAU (-26,5% tra gli ultimi due censimenti contro il -6,2% nelle aree interne provinciali), cala in modo allarmante il numero di conduttori agricoli sotto i 39 anni (-88,2%, il doppio rispetto alla media aree interne provinciali) e quello degli operatori agricoli part-time (-91,5%, a fronte del -42,8% delle aree interne trentine). Tuttavia il numero di conduttori agricoli sotto i 39 anni è in percentuale più alto rispetto alle medie provinciali e nazionali aree interne: nel Tesino sono il 17%, in provincia Al il 13,3 e in Italia Al il 10,4%. Questi dati trovano riscontro nell'arretramento dell'indice di specializzazione del settore agroalimentare totale, che passa da 1,66 nel 2000 a 0,59 nel 2010. Inoltre, non risulta vi siano sul territorio produzioni di qualità che godano di certificazioni dop/igp.

Nell'area esistono soltanto due scuole: una primaria e una secondaria di primo grado. In entrambe le scuole, il numero di classi con meno di 15 alunni è molto alto. Nel caso della primaria, il dato riguarda il 60% delle classi (41,3% nella media provinciale aree interne); nel caso della secondaria il 33,3% delle classi (7,8% nella media provinciale AI). Si registra l'assenza delle scuole secondarie di secondo grado, tassello importante per costruire sul territorio percorsi di integrazione tra scuola, formazione e lavoro.

Di fronte ad un'area così piccola sia per quanto riguarda il numero di comuni, che per la popolazione coinvolta, le statistiche sulla salute assumono una valenza relativa. Da mettere in evidenza il dato sul tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto (Intervallo Allarme - Target) equivalente a 51 minuti: la media AI della provincia di Trento è di 25 minuti e AI nazionale di 21 minuti. Questo dato, tuttavia, è stato ridimensionato in sede di istruttoria, grazie ad una serie di informazioni raccolte sul campo: la presenza di un servizio 118 nel comune di Castello Tesino, che porta le persone soccorse nell'ospedale di Borgo Valsugana.

Infine, nell'area esiste una importante offerta turistica, con un tasso di ricettività decisamente alto rispetto alla media delle aree interne provinciali e nazionali: 782 posti letto ogni 1000 abitanti, contro i 546 delle AI provinciali e i 163 delle AI nazionali. A questo dato si accompagna la presenza di una serie di attrattori di eccellenza, come il museo De Gasperi e l'Alboreto del Tesino.

Infine nell'area esiste un marcato digital divide: soltanto il 42,7% della popolazione è raggiunta da banda larga su rete fissa superiore a 20mbps (capacità effettiva), contro il 56% della media delle aree interne della provincia.

2) La capacità di associazione dei Comuni

I comuni dell'area oggetto di istruttoria fanno parte della Comunità di Valle Valsugana e Tesino, comprensorio più vasto formato da 21 comuni e 27.143 abitanti. Le Comunità di Valle sono enti pubblici locali previsti dalla legge provinciale di riforma istituzionale (l.p. 16 giugno 2006, n. 3), che li ha individuati come livello istituzionale adeguato per l'esercizio di importanti funzioni amministrative. Le Comunità sono titolari di funzioni proprie e possono adottare le politiche più rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche del proprio territorio, approvando propri piani in settori di grande impatto per la vita dei cittadini, come il piano socio-assistenziale e il piano territoriale di comunità.

I tre comuni appartenenti al Tesino (Castello, Cinte e Pieve) dimostrano una forte volontà di cooperazione istituzionale attraverso il processo in itinere di fusione in un solo comune – comune di Tesino – che sarà sottoposto a referendum secondo i criteri della nuova legislazione provinciale, che prevede un quorum del 40% dei votanti perché il referendum sia valido.

Il comune di Bieno, invece, non partecipa al processo di fusione. Tenuto conto della riforma delle Comunità di Valle, approvata con Legge Provinciale del 12/2014, questo elemento potrebbe generare dei problemi nella governance dell'area a 4 comuni, sia a livello amministrativo che nella gestione dei servizi (cfr. ripermimetrazione in allegato I).

3) Presenza/Assenza di una visione di sviluppo

L'area si presenta come una nicchia territoriale con una forte identità e un patrimonio ambientale incontaminato molto importante. Su questi elementi si basa la visione di sviluppo, che tiene insieme l'utilizzo sostenibile delle risorse ambientali, attraverso la valorizzazione del bosco e la produzione di energia da fonti rinnovabili, con il turismo naturalistico e una frequentazione dolce del territorio, legata anche alla capacità di offerta in termini socio-sanitari. Per quanto riguarda la superficie boscata, che ricopre

il 67,7% del territorio, è rilevante mettere in evidenza come su 13.759 ettari, 10.150 siano di proprietà dei quattro comuni che compongono l'area. Sono direttamente le amministrazioni comunali a gestire, in quanto proprietarie, la maggior parte di questo patrimonio naturale: il Comune di Castello possiede 5.600 ettari di foreste, quello di Pieve 3.000, quello di Cinte 1.200 e quello di Bieno 320. Ad oggi vengono tagliati annualmente 25 milioni di metri cubi di legname, quantità ritenuta insufficiente al fine di preservare il paesaggio da un eccessivo avanzamento del bosco. Attorno alle risorse forestali esistono importanti legami con centri di competenza esterni, come l'Università della Tuscia per la gestione dell'Arboreto del Tesino. Il rafforzamento di alcune economie sul territorio – filiera bosco-legno, energia, servizi sanitari come strumento di sviluppo – viene visto come un metodo per creare occupazione permanente, superando la stagionalità dell'economia turistica.

4) Maturità progettuale

Durante la missione di campo non è emersa in maniera chiara una maturità progettuale. L'elemento rappresentato con più forza è stato quello della mobilità. La vivibilità degli abitati del Tesino è compromessa dal passaggio di automobili e mezzi pesanti. Soprattutto nella stagione turistica, si registra la presenza di traffico intenso diretto al Passo del Broccon, dove una importante stazione sciistica conta fino a 7 mila presenze giornaliere. Oltre al traffico turistico, esiste la problematica del passaggio di automezzi articolati per il riporto del legname. Per questi motivi, l'attuale viabilità viene vista come un ostacolo importante allo sviluppo turistico dell'area e alla vivibilità quotidiana dei centri abitati.

Ancora sul tema mobilità, la rilevanza del patrimonio boschivo richiede interventi sulla viabilità forestale, al fine di incrementare il prelievo di legname dai boschi e salvaguardare la bellezza e la varietà del paesaggio. Sul territorio esiste anche una rete ciclo-pedonale, da migliorare per creare percorsi di benessere per i turisti e i residenti.

La presenza di alcuni attrattori importanti è un segnale della capacità del territorio di creare valore aggiunto attraverso la ricostruzione dell'identità storica e ambientale. Si segnalano in particolare il Museo De Gasperi, gestito dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, che si configura come un museo innovativo e internazionale, grazie alle attività formative e di ricerca che lo accompagnano, e l'Arboreto del Tesino, che è stato realizzato grazie alla collaborazione tra il Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale - Dipartimento Ambiente della Provincia Autonoma di Trento, l'Università della Tuscia e i comuni di Pieve Tesino e Cinte Tesino. Nel 2011, all'interno dell'arboreto è stato inaugurato il Giardino d'Europa dedicato a Alcide De Gasperi. Il giardino è stato progettato dal Centro per l'Orto Botanico dell'Università della Tuscia. Grazie alla presenza di questi due attrattori, il territorio è interessato da un flusso di studenti e ricercatori per attività didattiche e di ricerca.

5) Consapevolezza delle necessità in termini di sviluppo dei servizi e volontà/capacità di tentare soluzioni innovative

Nell'area emerge una forte consapevolezza sul legame tra servizi e sviluppo, in particolare per quanto riguarda il settore socio-sanitario. Sono presenti alcune strutture sanitarie in grado di richiamare persone dall'esterno e di attivare percorsi di turismo sanitario. La casa di riposo di Castello di Tesino ha acquisito competenze in materia di fisioterapia per anziani e svolge attività di educazione sanitaria. Inoltre, sul territorio esiste una camera iperbarica, che permette l'accesso giornaliero di 280 persone.

Vi è anche una propensione alla ricerca di soluzioni innovative, grazie alla presenza di volontari. Un esempio significativo è la decisione di fornire il patentino di primo soccorso ai componenti della squadra di

calcio locale, in modo tale da garantire al territorio una costante presenza di persone in grado di attivarsi in caso di emergenza.

6) Esistenza di leadership

L'area sta evolvendo dal punto di vista amministrativo, e di conseguenza anche della coesione e leadership politica e istituzionale. Il processo di fusione tra i tre comuni porterà ad un comune unico, con una sola amministrazione. Prospettando questa evoluzione, l'area si configura con una leadership coesa e forte. Tuttavia, è necessario capire quali evoluzioni può avere il comune di Bieno, che non è coinvolto nel processo di fusione: se rimarrà funzionalmente e strategicamente legato all'area del Tesino, oppure parteciperà ad altri processi di cambiamento amministrativo con altri comuni. Nel secondo caso, la coesione dell'area può diventare più debole, con ripercussioni anche sulla presenza di una leadership istituzionale e politica.

7) Conclusioni

In sede di conclusioni, vengono poste alcune questioni, che dal punto di vista del Comitato, sono particolarmente rilevanti: intanto si tratta dell'area più piccola tra quelle in corso di selezione nell'ambito della SNAI, lontana dalle medie di abitanti sulla quale si interverrà. E' caratterizzata da una forte identità e collaborazione amministrativa, tanto è vero che si è discusso durante il focus anche di una possibilità di fusione fra i comuni. Per i territori che vogliono praticarla, la fusione, al di là di essere un prerequisito per la partecipazione alla SNAI, è un passaggio importante: c'è da capire se gli obiettivi della strategia possono essere raggiunti con il contributo di altri comuni oppure, come in altri casi, l'area rappresenta un'alterità troppo marcata per interagire strategicamente con altri soggetti. E' un argomento che necessita un particolare approfondimento.

Altro tema rilevante è, evidentemente, la caduta demografica. In agricoltura ci sono segnali molto gravi di una accelerazione dell'abbandono dei campi e delle malghe. I musei invece si dimostrano particolarmente dinamici: vista la presenza di un'eccellenza di caratura internazionale quale il museo De Gasperi, che contiene delle competenze importanti ed internazionali, che si possono spendere per lo sviluppo del territorio.

Il nesso sul quale sembrerebbe opportuno lavorare forse è proprio quello fra turismo e agricoltura. Cercando di non concentrarsi esclusivamente su come aumentare l'offerta del territorio, cosa che è stata fatta fino ad oggi, ma cercando di tararla meglio, facendo un pò di ricerca sulla domanda turistica oggi già presente e su quella potenzialmente attivabile. Infatti i numeri sulla ricettività del territorio sono molto alti rispetto alle medie delle aree che visitiamo, eppure prosegue la caduta demografica. E' evidente come sul territorio manchino le opportunità di lavoro: la questione cruciale è proprio come riuscire a creare questi posti di lavoro. È evidente che il turismo non basta, ci vogliono anche le attività produttive. Durante il focus è stato fatto anche un cenno alla salute come fonte di lavoro: si è parlato di una connessione possibile tra turismo della salute e assistenza agli anziani, facendo leva su asset già esistenti come la specializzazione nella fisioterapia degli anziani, l'esistenza di una camera iperbarica e la possibilità di lavorare sull'educazione alla salute. E' un'ipotesi da approfondire, un altro nesso che può generare una strategia.

Infine, la partecipazione alla SNAI significa accettare un metodo di lavoro che prevede proprio l'individuazione di una strategia. Una strategia che si fonda, a sua volta su due punti cardine:

- La co-progettazione: non basta un bypass stradale per risolvere i problemi di un territorio, ci vuole una strategia di insieme e la partecipazione di tutte le realtà dinamiche del territorio stesso;
- Il raggiungimento e l'esplicitazione degli obiettivi scelti collettivamente nella fase di coprogettazione e il raggiungimento dei risultati. La SNAI non impegnerà fondi senza dire ai cittadini in maniera comprensibile quale risultato si vuole ottenere e in che tempi.

L'area risulta candidabile alla strategia nazionale per le aree interne.



ALLEGATO 1 – PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE AREA “TESINO”

Durante la missione effettuata dal Comitato Tecnico Aree Interne è emersa la possibilità di escludere dall’area candidata del “Tesino” il comune di Bieno.

La Provincia Autonoma di Trento ha una popolazione di 524.832 abitanti (2011), di cui 272.758 sono residenti in aree interne. Nel periodo tra il 1971 e il 2011 si è avuta una crescita demografica pari al 22,7% per tutta la provincia e del 14,8% per le aree interne provinciali. Nell’ultimo intervallo censuario (2001-2011) la crescita demografica è stata del 10,0% per il totale della provincia e del 8,0% per le aree interne.

Durante la missione il Comitato ha visitato l’area “Tesino” composta da 4 comuni con un totale di 2.798 abitanti (2011). In particolare l’intera area presenta una perdita demografica del -8,6% (tra il 2001 e il 2011) e del -31,6% (tra il 1971-2011). Si veda il dettaglio in Tabella 1.

Tabella 1. Elenco dei comuni dell’area “Tesino” candidata dalla Provincia Autonoma di Trento e visitata in missione dal Comitato il 04/12/2014. **(Area Progetto)**

Classificazione Comuni	Macro Classificazioni	Codice Comune	Comune	Pop. 2001	Pop. 2011	Var. % Pop 1971-2011	Var % Pop 2001-2011	Sup Tot kmq	Area Selezionata
E - Periferico	AREE INTERNE	22015	Bieno	441	430	-8,51	-2,49	11,71	TESINO
E - Periferico	AREE INTERNE	22048	Castello Tesino	1.442	1.315	-35,44	-8,81	112,84	TESINO
E - Periferico	AREE INTERNE	22059	Cinte Tesino	406	372	-39,41	-8,37	30,30	TESINO
E - Periferico	AREE INTERNE	22142	Pieve Tesino	772	681	-29,72	-11,79	69,23	TESINO
			TOTALE	3.061	2.798	-31,59	-8,59	224,09	TESINO

Si osserva che dal punto di vista demografico l’area “Tesino”, con l’esclusione di Bieno, sarebbe composta da 3 comuni con un totale di 2.368 residenti (2011) con un calo demografico del -10,6% (2001-2011) e del -34,6% (1971-2011). Si veda il dettaglio in Tabella 2.

I confronti e approfondimenti svolti con il territorio hanno evidenziato che il comune di Bieno gravita su una realtà territoriale, economica e sociale di fondovalle rispetto ai tre comuni del Tesino. Inoltre è emerso il forte collegamento dell’area con il nuovo soggetto istituzionale ossia la Comunità di Valle della Valsugana e Tesino che raccoglie 21 comuni. In particolare la comunità sta definendo il “piano territoriale di comunità” inteso come la strategia di sviluppo del territorio.

In considerazione di queste osservazioni si ritiene che sia possibile applicare la cosiddetta “ipotesi dei due cerchi” rivedendo la perimetrazione dell’area e riservando però l’investimento delle risorse ai comuni dell’area progetto “Tesino” privilegiando interventi che riguardino quei territori o che comunque, anche se attuati al di fuori di essi, generino effetti positivi a loro favore garantendo invece il coinvolgimento della comunità di valle nella definizione della strategia dell’area progetto.

In sostanza – similmente a come si è proceduto in altre Regioni del Paese – si è deciso di proporre all’area una strategia a “*due cerchi concentrici*”. Il “*primo cerchio*” è composto dai comuni che costituiscono “l’area progetto” vera e propria, e il “*secondo cerchio*” che comprende i comuni dell’area progetto, più i comuni che compongono la comunità di valle che entrano in Strategia, ma non nel progetto d’area.

Il “*primo cerchio*” (**Area Progetto**) comprende tutti i comuni propriamente classificati come “*Aree Interne*” e che coincidono con i comuni candidati (si veda Tabella 2). L’**Area Progetto** così composta risulta in linea con i parametri della Strategia Nazionale Aree Interne.

Il “*secondo cerchio*” (**Area Strategia**), composto dai comuni di riferimento per l’erogazione dei servizi del territorio, coincide con la perimetrazione originaria a cui si aggiungono i restanti comuni della Comunità di Valle della Valsugana e Tesino (Tabella 2). La presenza di comuni solo in Area Strategia risulta fondamentale dato che qualsiasi strategia d’azione che intervenga sui servizi in area progetto deve tenere conto dei centri territoriali di erogazione.

Tabella 2. Elenco dei comuni dell’area “Tesino” candidata dalla Provincia Autonoma di Trento – nuova perimetrazione. (**Area Progetto**)

Classificazione Comuni	Macro Classificazioni	Codice Comune	Comune	Pop. 2001	Pop. 2011	Var. % Pop 1971-2011	Var % Pop 2001-2011	Sup Tot kmq	Area Selezionata Progetto
E - Periferico	AREE INTERNE	22048	Castello Tesino	1.442	1.315	-35,44	-8,81	112,84	TESINO
E - Periferico	AREE INTERNE	22059	Cinte Tesino	406	372	-39,41	-8,37	30,30	TESINO
E - Periferico	AREE INTERNE	22142	Pieve Tesino	772	681	-29,72	-11,79	69,23	TESINO
			TOTALE	2.620	2.368	-34,59	-10,64	212,38	TESINO

Tabella 3. Elenco dei comuni compresi nel “secondo cerchio” (Area Strategia), coincidono con i comuni dell’area progetto a cui si aggiungono i restanti comuni della Comunità di Valle della Valsugana e Tesino.

Classificazione Comuni	Macro Classificazioni	Codice Comune	Comune	Pop. 2001	Pop. 2011	Var. % Pop 1971-2011	Var % Pop 2001-2011	Sup Tot kmq	Area Selezionata Strategia
E - Periferico	AREE INTERNE	22015	Bieno	441	430	-8,51	-2,49	11,71	TESINO
D - Intermedio	AREE INTERNE	22022	Borgo Valsugana	6.177	6.826	41,82	10,51	52,37	TESINO
D - Intermedio	AREE INTERNE	22043	Carzano	499	505	27,20	1,20	1,82	TESINO
E - Periferico	AREE INTERNE	22048	Castello Tesino	1.442	1.315	-35,44	-8,81	112,84	TESINO
D - Intermedio	AREE INTERNE	22049	Castelnuovo	896	1.035	17,21	15,51	13,15	TESINO
E - Periferico	AREE INTERNE	22059	Cinte Tesino	406	372	-39,41	-8,37	30,30	TESINO
D - Intermedio	AREE INTERNE	22095	Grigno	2.340	2.271	-14,40	-2,95	46,39	TESINO
D - Intermedio	AREE INTERNE	22099	Ivano-Fracena	292	350	26,81	19,86	6,08	TESINO
D - Intermedio	AREE INTERNE	22129	Novaledo	882	1.018	45,01	15,42	7,97	TESINO
D - Intermedio	AREE INTERNE	22130	Ospedaletto	832	820	4,59	-1,44	16,75	TESINO
E - Periferico	AREE INTERNE	22142	Pieve Tesino	772	681	-29,72	-11,79	69,23	TESINO
D - Intermedio	AREE INTERNE	22156	Roncegno Terme	2.475	2.814	14,20	13,70	38,08	TESINO
D - Intermedio	AREE INTERNE	22157	Ronchi Valsugana	385	421	-1,86	9,35	10,00	TESINO
E - Periferico	AREE INTERNE	22165	Samone	494	544	35,66	10,12	4,90	TESINO
D - Intermedio	AREE INTERNE	22171	Scurelle	1.276	1.401	21,93	9,80	30,00	TESINO
D - Intermedio	AREE INTERNE	22178	Spera	539	585	4,65	8,53	3,25	TESINO
D - Intermedio	AREE INTERNE	22185	Strigno	1.446	1.459	5,95	0,90	12,18	TESINO
D - Intermedio	AREE INTERNE	22188	Telve	1.887	1.995	18,33	5,72	64,75	TESINO
D - Intermedio	AREE INTERNE	22189	Telve di Sopra	612	617	-4,34	0,82	17,72	TESINO
D - Intermedio	AREE INTERNE	22202	Torcegno	679	697	-4,78	2,65	15,19	TESINO
D - Intermedio	AREE INTERNE	22221	Villa Agnedo	811	987	40,80	21,70	13,32	TESINO
			TOTALE	25.583	27.143	9,71	6,10	577,99	TESINO

Nel caso di “aree interne” selezionate dalla Provincia Autonoma, caratterizzate da una struttura a “cerchi concentrici”, vale il principio per cui la contiguità territoriale viene misurata sull’intera Area Strategia (comuni area strategia = comuni solo in strategia + comuni area progetto).

Si è quindi deciso di accettare la proposta della Provincia Autonoma e di conseguenza l’area progetto “Tesino” risulta composta da 3 comuni, mentre l’area strategia “Tesino” da 21 comuni.

2 ottobre 2014

Prima riunione: incontro plenario per la selezione delle aree interne

4 dicembre 2014

Missione sul campo per incontrare il territorio selezionato

10 febbraio 2015

Riunione tecnica sul TPL e sui problemi di accessibilità

OPEN KIT AREE INTERNE

	A. Caratteristiche principali	Tesino	P.A. Trento Aree Interne	ITALIA Aree Interne	P.A. Trento	ITALIA
a.1	Numero comuni	4	184	4185	217	8092
a.2	di cui: Aree Interne	4	184	4185	184	4185
a.3	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	4	110	1825	110	1825
a.4	Popolazione residente al 2011	2.798	272.758	13.328.750	524.832	59.433.744
a.5	di cui: Aree Interne	2.798	272.758	13.328.750	272.758	13.328.750
a.6	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	2.798	110.875	4.496.328	110.875	4.496.328
a.7	di cui: Aree Interne %	100,0	100,0	100,0	52,0	22,4
a.8	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche %	100,0	40,6	33,7	21,1	7,6
a.9	Superficie totale in km2	224	5.520	180.538	6.207	302.073
a.10	Densità per km2	12,5	49,4	73,8	84,6	196,8

	B. Demografia	Tesino	P.A. Trento Aree Interne	ITALIA Aree Interne	P.A. Trento	ITALIA
b.1	Pct Popolazione di età 0-16 al 2011	11,5	17,4	15,7	17,4	15,9
b.2	Pct Popolazione di età 17-34 al 2011	16,0	19,5	20,7	19,5	20,0
b.3	Pct Popolazione di età 65+ al 2011	29,4	20,0	21,2	19,8	20,8
b.4	Pct stranieri residenti al 2011	2,9	7,9	5,4	8,7	6,8
b.5	Var. pct popolazione totale tra il 1971 e il 2011	-31,6	14,8	4,6	22,7	9,8
b.6	Var. pct popolazione totale tra il 2001 e il 2011	-8,6	8,0	2,3	10,0	4,3
b.7	Var. pct Popolazione straniera residente	27,0	141,4	205,4	185,8	201,8

	C. Agricoltura e specializzazione settoriale	Tesino	P.A. Trento Aree Interne	ITALIA Aree Interne	P.A. Trento	ITALIA
	Agricoltura					
c.1	Pct Superficie Agricola Utilizzata (SAU) al 2010	21,1	21,7	39,0	22,1	42,6
c.2	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 1982 e il 2010	-29,3	-7,4	-20,9	-7,7	-18,8
c.3	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 2000 e il 2010	-26,5	-6,2	-3,0	-6,5	-2,5
c.4	Pct di conduttori agricoli con età fino a 39 anni sul totale dei conduttori 2010	17,0	13,3	10,4	12,0	9,8
c.5	Variazione percentuale del numero di conduttori agricoli con età fino a 39 anni tra il 2000 e il 2010	-88,2	-43,1	-33,6	-43,3	-36,0
c.6	Pct di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda 2010	42,6	32,5	24,8	31,3	24,0
c.7	Variazione percentuale del numero di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda tra il 2000 e il 2010	-91,5	-42,8	-38,0	-41,3	-38,2
c.8	Pct superficie aree protette	0,1	18,4	13,5	16,6	10,4
c.9	Pct superficie forestale	67,7	61,0	41,5	60,9	34,6
	Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2001¹					
c.10	Agricoltura	2,4	2,1	2,0	1,6	1,0
c.11	Industria agro-alimentare	0,0	1,0	1,0	1,2	1,0
c.12	Agro-alimentare totale	1,7	1,8	1,7	1,4	1,0

¹ Nei quattro comuni dell'Area preselezionata non sono presenti aziende con produzione di qualità certificate secondo le norme comunitarie e nazionali. I valori particolarmente alti del Trentino sono legati alla diffusa presenza di processi di valorizzazione delle produzioni locali (si pensi alla mela della Val di Non).

	C. Agricoltura e specializzazione settoriale	Tesino	P.A. Trento Aree Interne	ITALIA Aree Interne	P.A. Trento	ITALIA
	Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2011					
c.13	Agricoltura	0,8	2,3	2,1	1,7	1,0
c.14	Industria agro-alimentare	0,2	1,2	1,1	1,3	1,0
c.15	Agro-alimentare totale	0,6	2,0	1,8	1,6	1,0
c.16	Incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP	0,0	62,7	10,1	66,2	11,2
	Economia					
	Indice di specializzazione (anno 2009)					
c.17	Attività manifatturiere	0,81	0,86	1,10	0,82	1,00
c.18	Energia, gas e acqua	0,51	0,76	0,92	1,01	1,00
c.19	Costruzioni	1,73	1,47	1,38	1,22	1,00
c.20	Commercio	1,09	0,83	1,02	0,89	1,00
c.21	Altri servizi	0,90	1,04	0,84	1,10	1,00
	Imprese (anno 2012-2013)					
c.22	Numero imprese per 1000 ab.	80,6	105,5	102,6	97,1	101,6
c.23	Tasso di crescita dello stock di imprese x 100 (anno 2013)	-0,4	-0,3	-0,7	0,1	0,2
c.24	Percentuale di imprese straniere	5,4	4,9	6,2	6,3	8,2

	D. Digital divide (anno 2013)	Tesino	P.A. Trento Aree Interne	ITALIA Aree Interne	P.A. Trento	ITALIA
d.1	% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) maggiore di 2 mbps e minore di 20 mbps (capacità effettiva)	52,8	30,2	36,8	28,8	26,9
d.2	% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) non inferiore a 20 mbps (capacità effettiva)	42,7	56,5	46,3	62,9	65,4
d.3	Digital divide rete fissa (% di popolazione non raggiunta da Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL - su rete fissa) 100-d.1-d.2	4,5	13,3	16,9	8,3	7,7
d.4	digital divide rete fissa e mobile (% di popolazione non raggiunta da banda larga)	1,1	1,5	8,7	3,0	3,6

	E. Patrimonio culturale e turismo (anno 2012)	Tesino	P.A. Trento Aree Interne	ITALIA Aree Interne	P.A. Trento	ITALIA
	Patrimonio culturale					
e.1	Numero luoghi della cultura statali e non statali	1	57	1740	88	4.588
e.2	Numero luoghi della cultura statali e non statali non fruibili	0	16	595	23	1.474
e.3	Numero visitatori	2.700	570.008	13.167.570	1.382.855	103.888.764
e.4	- % visitatori paganti	96,3	56,5	50,4	53,0	52,8
e.5	Numero visitatori per 1000 abitanti	965,0	2.089,8	987,9	2.634,9	1.748,0
	Turismo					
e.6	Tasso di ricettività - Posti letto per 1000 abitanti	782,3	546,3	163,8	315,0	79,8

	F. Salute (anno 2012)	Tesino	P.A. Trento Aree Interne	ITALIA Aree Interne	P.A. Trento	ITALIA
f.1	Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti	0,0	2797,0	2469,0	4409,0	4.345
f.2	Tasso di ospedalizzazione (LEA=170,0)	181,4	173,5	159,0	169,7	156,7
f.3	Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	470,4	483,7	373,7	480,7	381,7
f.4	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	643,3	464,2	516,5	482,2	544,0
f.5	Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	2,4	4,7	4,0	4,4	3,0
f.6	Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione	0,0	21,7	11,1	20,3	10,5
f.7	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	51	25	21	22	16
f.8	Numero medio di pazienti per medico (orientamento nazionale: massimale indicato per i medici di medicina generale = 1.500)	117	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
f.9	Numero medio di pazienti per pediatra di base di libera scelta (orientamento: massimale indicato per i pediatri = 800)	52	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

	G. Accessibilità	Tesino	P.A. Trento Aree Interne	ITALIA Aree Interne	P.A. Trento	ITALIA
g.1	Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	50,7	49,1	42,3	43,9	28,3
g.2	Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione	50,1	43,6	37,3	32,4	20,7
g.3	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti).	3,6	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
g.4	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al polo locale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al polo territoriale (unità di misura corse medie giorno ogni 1000 abitanti).	3,6	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	<u>Accessibilità alla stazione ferroviaria più vicina (servizi regionali o nazionali)</u>					
g.5	Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dalla stazione di riferimento	0,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
g.6	Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dalla stazione di riferimento	100,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

	G. Accessibilità	Tesino	P.A. Trento Aree Interne	ITALIA Aree Interne	P.A. Trento	ITALIA
g.7	<u>Intensità servizi ferroviari regionali</u> : numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 15 minuti auto.	0,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
g.8	<u>Intensità servizi ferroviari regionali</u> : numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 30 minuti auto.	23,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	<u>Accessibilità al casello autostradale più vicino :</u>					
g.9	Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dal casello autostradale di riferimento	0,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
g.10	Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dal casello autostradale di riferimento	0,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	<u>Accessibilità all'aeroporto (Comprehensive Network TEN-T) più vicino</u>					
g.11	Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dall'aeroporto di riferimento	0,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	<u>Accessibilità al porto (I e II categoria sede di Autorità portuale) più vicino</u>					
g.12	Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dal porto di riferimento	0,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
g.13	Indicatore sintetico di accessibilità stradale delle merci dei Sistemi Locali del Lavoro (min: 0; max:100) all'interno dei quali sono collocati i comuni delle aree.	58,0	56,1	51,5	56,1	52,5

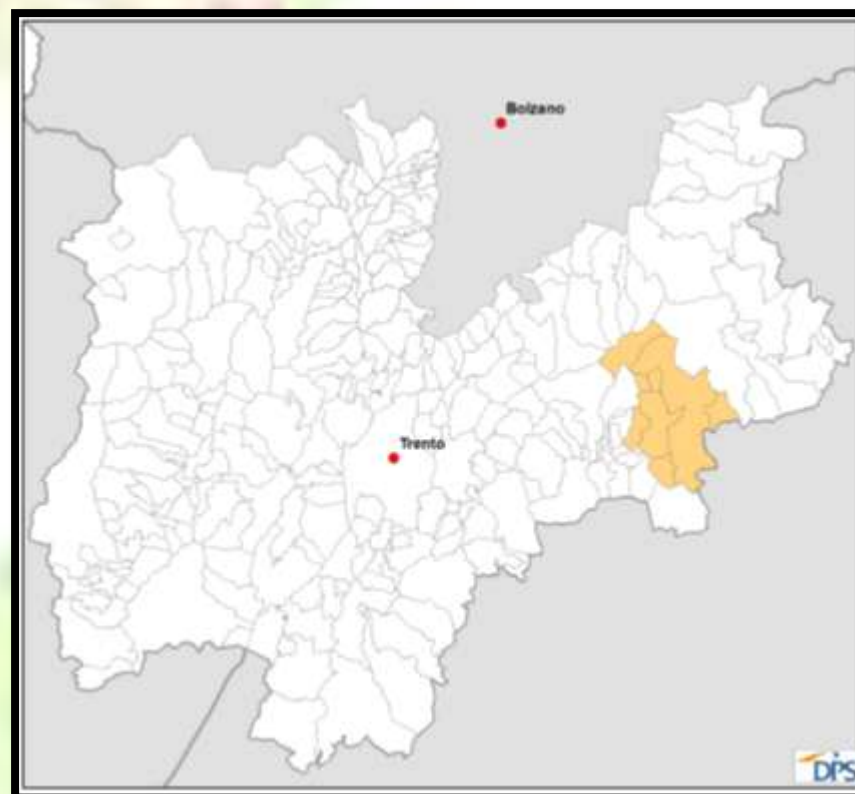
	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	Tesino	P.A. Trento Aree Interne	ITALIA Aree Interne	P.A. Trento	ITALIA
h.1	N. medio scuole sede di erogazione del servizio per istituto scolastico	-	-	5,5	-	4,4
	SCUOLA PRIMARIA					
h.2	Numero di scuole	1	146	5.393	224	17.413
h.3	% comuni dotati di scuola primaria	25,0	66,3	81,1	70,0	85,7
h.4	N. medio alunni per scuola	78,0	95,4	112,0	120,9	162,3
h.5	% alunni con cittadinanza non italiana	5,1	11,8	8,1	12,5	9,8
h.6	Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno			1,9		2,0
h.7	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	35,9	82,7	90,6	87,7	90,1
h.8	Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato	-	-	5,1	-	4,9
h.9	% classi con numero di alunni fino a 15	60,0	41,3	34,5	29,8	19,2
h.10	% pluriclassi su totale classi	0,0	8,1	5,8	4,9	2,1
h.11	% classi a tempo pieno	0,0	65,1	22,2	69,2	30,0
h.12	% docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)	-	-	9,7	-	10,8
h.13	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe V primaria	-	75,3 (14,1)	71,3 (16,2)	75,0 (14,7)	72,9 (16,0)
h.14	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe V primaria	-	58,6 (17,6)	53,6 (17,6)	58,3 (17,9)	54,9 (17,8)
	SCUOLA SECONDARIA I grado					
h.15	Numero di scuole	1	53	2.867	84	8.150
h.16	% comuni dotati di scuola secondaria di I grado	25,0	26,6	60,7	28,6	65,6
h.17	N. medio alunni per scuola	52,0	161,3	134,2	201,3	218,4
h.18	% alunni con cittadinanza non italiana	0,0	10,5	7,9	11,8	9,6
h.19	Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno			2,2		2,2
h.20	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	65,4	58,2	86,6	69,0	86,6
h.21	Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato	-	-	8,6	-	6,5

	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	Tesino	P.A. Trento Aree Interne	ITALIA Aree Interne	P.A. Trento	ITALIA
h.22	% classi con numero di alunni fino a 15	33,3	7,8	18,4	4,8	8,1
h.23	% classi a tempo prolungato	0,0	74,9	28,3	75,6	17,8
h.24	% docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)			23,7		18,3
h.25	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe III Secondaria di I grado	-	70,9 (13,9)	69,7 (14,0)	70,7 (14,1)	70,7 (14,0)
h.26	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe III Secondaria di I grado	-	50,8 (17,6)	49,3 (17,1)	51,0 (18,1)	50,1 (17,5)
	SCUOLA SECONDARIA II grado					
h.27	Numero di scuole	-	23	1.709	56	7.105
h.28	% comuni dotati di scuola secondaria di II grado	-	6,0	16,6	7,8	18,8
h.29	N. medio alunni per scuola (edificio)	-	295,9	259,2	387,9	373,3
h.30	% alunni con cittadinanza non italiana	-	6,5	4,8	7,6	6,6
h.31	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	-	19,1	43,5	35,3	47,8
h.32	Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato	-	-	8,7	-	6,8
h.33	% docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)	-	-	22,7	-	16,6
h.34	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado	-	62,1 (15,9)	59,5 (16,2)	63,3 (16,0)	61,6 (16,5)
h.35	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe II Secondaria di II grado	-	46,4 (18,2)	38,5 (15,6)	46,8 (17,8)	41,3 (16,8)

	I. Associazionismo fra comuni (2013)	Tesino	P.A. Trento Aree Interne	ITALIA Aree Interne	P.A. Trento	ITALIA
i.1	Numero comuni in unione	0	3	1024	3	1881
i.2	% comuni in unione	0,0	0,0	24,0	1,4	23,2
i.3	Numero comuni in comunità montane	4	183	1285	213	1680
i.4	% comuni in comunità montane	100,0	99,5	30,2	100,0	20,8
i.5	Numero comuni in convenzione / consorzio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
i.6	% comuni in convenzione / consorzio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
i.7	% di Comuni inclusi nei Piani di Zona (censiti)	n.d.	n.d.	66,5	n.d.	68,5
i.8	Incidenza (%) dei comuni dell'Area regione sul totale dei comuni inclusi nei Piani di Zona	n.d.	n.d.	60,3	n.d.	100,0

P.A. Trento

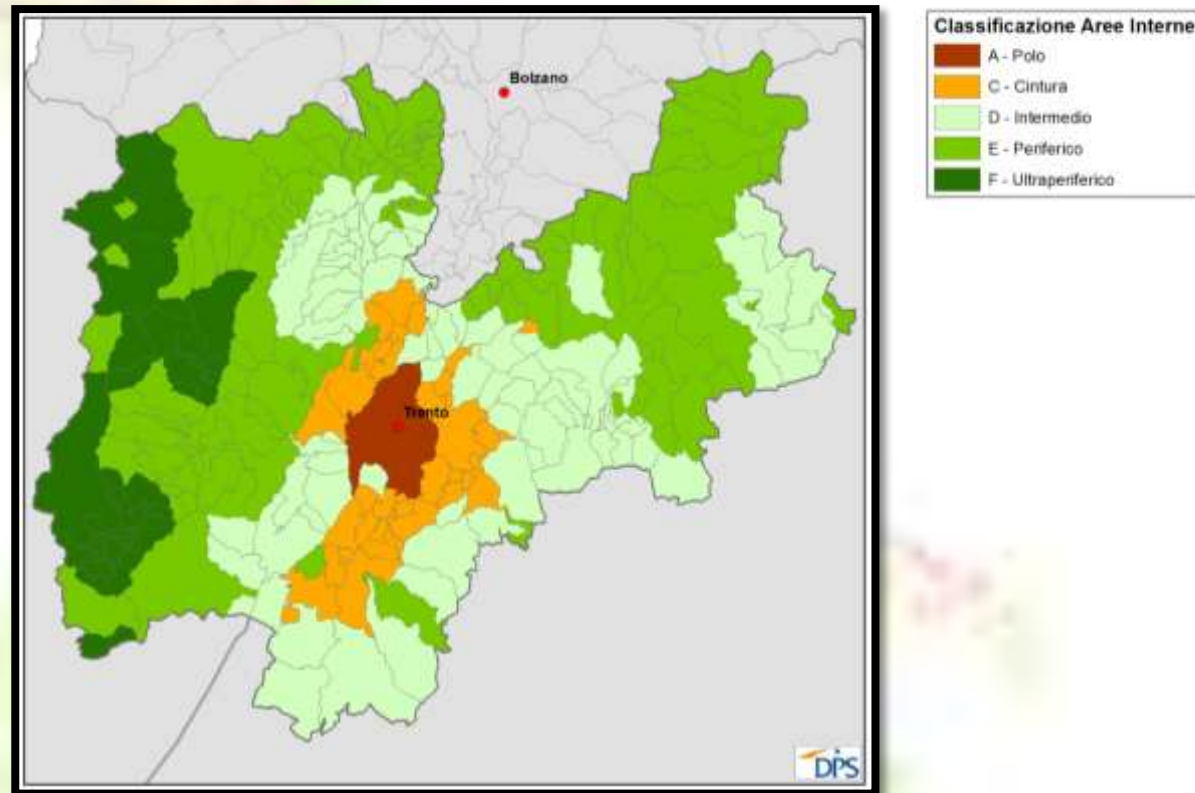
Area Interne



P.A. Trento
Area Pilota

P.A. Trento

Classificazione 2014 del territorio

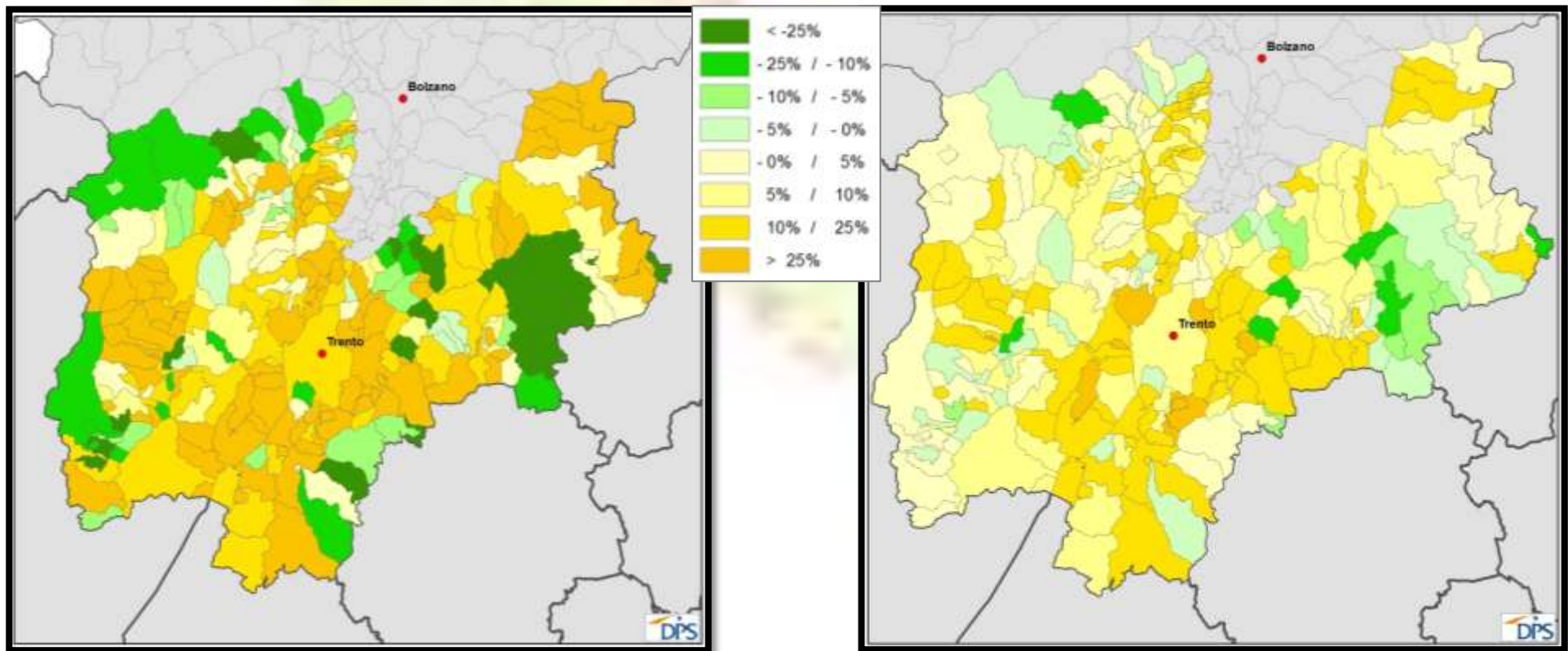


P.A. Trento

Variazione percentuale della popolazione²

Tra il 1971 e il 2011

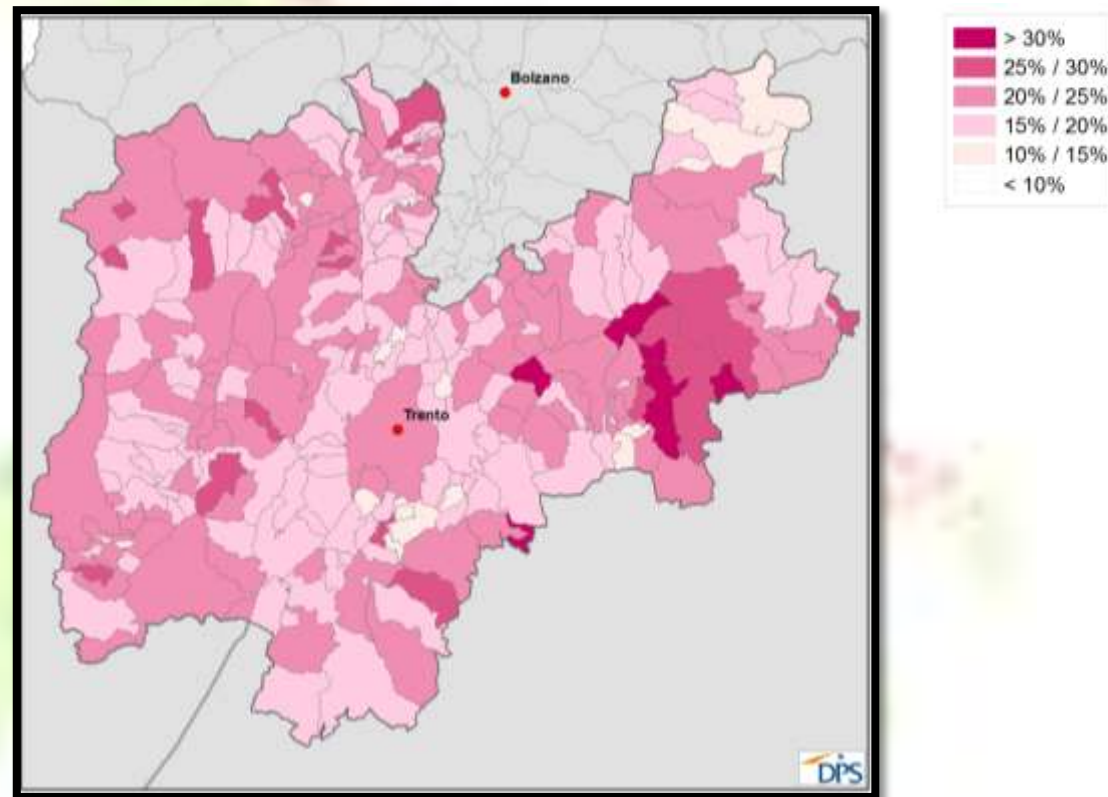
Tra il 2001 e il 2011



² Fonte ISTAT: Censimenti della popolazione 1971, 2001, 2011

P.A. Trento

Quota della popolazione anziana (65+) sul totale della popolazione 2011³



³ Fonte ISTAT: Censimenti della popolazione 2011